

La Salle oggi



Mensile dell'Istituto San Luigi – Scuola dell'infanzia – primaria – secondaria di 1° grado paritarie

Piazza Mons. Pennisi Alessi, 3 – 95024 Acireale – tel. 095 607047 – fax 095 7632173

Mailto: sanluigi@mail.gte.it – <http://www.sanluigi.it> – Anno XIV - N° 112 – novembre 2018



ANNO GIUBILARE

Fratelli delle Scuole Cristiane

17 NOVEMBRE 2018 - 31 DICEMBRE 2019



IL 14 maggio 2018 il Superiore Generale Robert Schieler annuncia un grande evento a tutti i Lasalliani del mondo: “Cari Fratelli, Collaboratori, Studenti e tutti i membri della Famiglia Lasalliana, sono lieto di informarvi che la Santa Sede ha dichiarato il 2019 un anno giubilare in onore del 300° anniversario della morte di San Giovanni Battista de La Salle.

L'Anno Giubilare inizierà il 17

novembre 2018, quando ricorderemo la dedizione del santuario di San Giovanni Battista de la Salle nel Generalato di Roma e terminerà il 31 dicembre 2019, alla fine del Tricentenario e dell'Anno delle vocazioni lasalliane.

Un anno di Giubileo offre l'opportunità di esprimere la nostra fede attraverso azioni concrete a favore dei più bisognosi. Vi invito tutti a celebrare il Giubileo attraverso atti concreti di gentilezza e servizio ai giovani che anelano alla misericordia e alla compassione.

Tradizionalmente, un Anno Giubilare è anche un'occasione per i pellegrinaggi. Lo scopo di un pellegrinaggio è visitare luoghi intrisi di significato spirituale e l'esperienza della presenza di Dio.

Incoraggio ognuno di voi a diventare un pellegrino durante tale periodo. Lascia che il tuo pellegrinaggio ti porti "oltre i confini" verso luoghi che ti ispirano con il senso della presenza di Dio e le persone povere e vulnerabili che sono occasioni per incontrare Gesù Cristo”. (Fr. Robert Schieler)

Per il grande evento sono previste varie celebrazioni in ciascuno degli **80 paesi** in cui è presente la Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane e grandi manifestazioni ci saranno soprattutto a **Reims**, dove è nato il santo, a **Rouen** (Francia), dove è morto e in Italia, a **Roma**, sede della Casa Generalizia.

In programma anche un incontro di giovani lasalliani da tutto il mondo nel gennaio 2019 a Panama, in occasione della Giornata mondiale della gioventù; e di un grande congresso educativo a Città del Messico nell'aprile 2019.

Per promuovere queste importanti celebrazioni sono stati ideati una **canzone** (composta da Jorge Roig e Antoni

Bosch, due maestri lasalliani di Paterna, in Spagna) ed un video: *One Heart, One Commitment, One Life* la cui presentazione è stata fatta il 15 maggio in occasione della festa del Fondatore, presso la Casa Generalizia.

Sarà anche un anno importante per tutti i Lasalliani per riscoprire la grande ricchezza della spiritualità del De la Salle.

S. G. Battista de La Salle è stata una figura veramente grandiosa nella storia della Chiesa sia per la sua spiritualità e sia per le sue grandi innovazioni educative e pedagogiche. Il suo grande obiettivo da realizzare è la salvezza dell'uomo e in particolare dei giovani.

Per l'attuazione di quest'obiettivo, superando mille difficoltà, fonda una Comunità di “Fratelli” laici infondendo in loro un grande spirito di fede e di zelo. E' su questi due grandi pilastri che si basa tutta la spiritualità lasalliana.

Lo spirito di fede deve indurre i Fratelli e i loro Collaboratori a vedere Gesù in tutti gli studenti, non soltanto nei più fortunati o nei più dotati, ma soprattutto nei ragazzi più disagiati culturalmente e socialmente.

Lo spirito di zelo, in unione con lo spirito di fede, consiste nella dedizione totale, senza alcuna riserva, a donare la propria vita per la salvezza dei giovani.

Questo zelo ardente trova la migliore realizzazione nell'attività scolastica. “Accompagnando i giovani dal mattino fino alla sera, tutti i giorni, comprese le domeniche” si può avere una presenza continua e fraterna dell'educatore vicino ai giovani, che può “conquistare i loro cuori” e dare loro un'educazione integrale.

I meriti del de la Salle sono molteplici anche nel campo pedagogico, apportando delle radicali trasformazioni nel settore della scuola.

Due importanti innovazioni da lui attuate hanno rivoluzionato la pedagogia in Francia:

- ✓ le lezioni non erano individuali ma fatte in una classe;

- ✓ si apprendeva a leggere in francese e non in latino.

In questa maniera ha dato priorità alla madrelingua rispetto alla lingua latina nell'apprendimento della lettura, contrariamente alla prassi del tempo.

Altre intuizioni:

- ✓ i "Fratelli delle scuole cristiane" da lui fondati sono la prima congregazione religiosa maschile costituita esclusivamente da laici;

- ✓ ha dato rilevanza al metodo simultaneo nell'insegnamento primario;

- ✓ ha voluto che l'insegnamento primario fosse gratuito nelle scuole che aveva fondato;

✓ è stato il primo ad organizzare le scuole serali e domenicali per i giovani lavoratori;

✓ fu l'ideatore di quello che divenne il moderno insegnamento di indirizzo tecnico, commerciale e professionale.

L'anno giubilare deve essere un'ottima occasione per tutti i Lasalliani per una più approfondita conoscenza della eccezionale figura di S. Giovanni Battista de La Salle attraverso i suoi innumerevoli scritti e anche un'occasione in cui tutta la grande Famiglia Lasalliana sparsa in 80 nazioni si ritrovi nella preghiera e in un servizio sempre più intenso e impegnato nel mondo dei giovani, specialmente nei confronti di quelli più disagiati.

(Fr. Celestino Rapuano Direttore)

I VERBI DELL'EDUCAZIONE

Ascoltare

Ascoltare il figlio è trasmettergli la certezza che è importante per noi, che merita d'esser preso sul serio, che siamo disponibili a dargli una mano. C'è un'ospitalità che consiste nell'aprire le porte di casa, ma vi è anche un'ospitalità che consiste nell'aprire le orecchie: è l'ospitalità dell'ascolto. Ascoltare il figlio è dargli sicurezza emotiva, è offrirgli un anticipo di fiducia: se ti ascolto, è segno che ti stimolo! Ascoltare è già, in qualche modo rispondere. Lo notava l'esperto psicanalista francese *Jacques Lacan*: "Purché ci sia chi ascolta, non c'è parola senza risposta, anche se cade nel silenzio". Ascoltiamo, dunque! Non basta 'sentire'. 'Sentire' è un problema di acustica, 'ascoltare' è un problema di cuore. 'Ascoltare' è lasciare che le parole dell'altro penetrino dentro di noi, nel profondo, e vi risuonino con tutta la loro forza. Ascoltiamo, dunque, il figlio!

- *Non diciamogli*: "Lasciami in pace, ho troppo da fare, cosa vuoi ancora?"...

- *Sediamoci vicino*. Concentriamo la nostra attenzione tranquilla su di lui. Guardiamolo in faccia. Non si ascolta solo con le orecchie, ma con tutto se stessi. Si ascolta con lo sguardo, con gli occhi accoglienti che fanno capire che lui, il figlio, in quel momento rappresenta, per noi, il mondo.

- *Ascoltiamolo con amore*. Dicono che l'amore è cieco. Niente di più falso! Certe notizie le dà il cuore, non la mente. Ha ragione *François Mauriac* a dire che "quando due innamorati incominciano a spiegarsi, stanno per separarsi".

- *Ascoltiamolo con simpatia*, anche se non siamo d'accordo.

- *Non interrompiamolo* tutti i momenti, e neppure diamo subito un giudizio. Lasciamo che si sfoghi, che si scioglia.

- *Rispondiamo a tono alle eventuali domande*.

Se tale sarà il nostro ascolto, non solo regaleremo al figlio un'ottima medicina psichica (l'ascolto è sempre terapeutico), ma anche una straordinaria esperienza d'incontro umanizzante, cioè educante; incontro indimenticabile e più efficace di mille parole. Le parole si possono dimenticare, gli abbracci no. Ascoltare è abbracciare; ascoltare è far vivere. Ce lo dice questa dolce favola. Tanti anni fa, in Cina, vivevano due amici. Uno era molto bravo a suonare l'arpa. L'altro era molto bravo nell'ascoltarlo.

Quando il primo suonava o cantava una canzone che parlava, ad esempio, di montagna, il secondo diceva: "Vedo la montagna come se l'avessi davanti". Quando il primo suonava a proposito di un ruscello, quello che ascoltava

diceva, estasiato: "Sento scorrere l'acqua tra le pietre!". Ma un triste giorno, quello che ascoltava si ammalò e morì. Il primo amico tagliò le corde della sua arpa e non suonò mai più! Esistiamo, veramente, solo se qualcuno ci ascolta.

IN BREVE

NEW Sabato 24 novembre 2018 all'Istituto San Luigi ci

ISTITUTO SAN LUIGI
Piazza Mons. Pennisi Alessi, 3 -
95024 Acireale
Tel. 095-607047 WEB: sanluigi.it
E-mail: sanluigi@mail.gte.it

sarà l'OPEN DAY dalle ore 10.00 alle 12.30. Si potrà visitare la più bella struttura scolastica della città di Acireale: immenso cortile, palestra, cappella, giardini, sala giochi, sala conferenze, teatro, aule climatizzate... La visita prevede inoltre incontri con docenti ed alunni, mentre si svolgono attività e laboratori vari. Il Direttore e i Coordinatori della scuola infanzia, primaria e secondaria 1° grado si renderanno disponibili per tutti coloro che desiderano spiegazioni e chiarificazioni sul Pof (piano offerta formativa

NEW Il 10 novembre 2018 all'Istituto San Luigi è stata celebrata nella cappella la S. Messa in suffragio delle anime dei genitori degli alunni scomparsi nel corso dell'anno.

NEW La signora *Lucy Cannavò*, collaboratrice nella nostra scuola dell'Infanzia, è stata chiamata a lavorare nella scuola statale. Vogliamo ringraziarla per la professionalità e l'impegno profuso a favore degli alunni più piccoli.

NEW Diamo il benvenuto a *Veleria Musumeci*, nuova assistente nel corso della scuola dell'Infanzia. A lei auguriamo un proficuo lavoro pieno di soddisfazioni.

NEW Inaugurazione del nuovo anno scolastico dell'Istituto S. Luigi nel segno della fede.

Anche quest'anno l'Istituto si è radunato nella Cattedrale di Acireale, per celebrare la Santa Messa d'inaugurazione del nuovo anno scolastico presieduta dal nuovo parroco Don Mario Fresta. E' stato un momento di festa e di preghiera, in cui più di 180 alunni insieme alle proprie famiglie, ai docenti, ai collaboratori e agli amici lassalliani hanno invocato la benedizione del Signore per affrontare serenamente l'anno scolastico. Il Direttore Fr. Celestino ha rivolto un saluto a tutta l'assemblea ricordando il valore dell'educazione cristiana nell'ambito scolastico.

Suggestivo ed emozionante è stato il momento in cui ciascun/a bambino/a della classe 1^a primaria, accompagnato/a in processione verso l'altare da un/a alunno/a della scuola secondaria con una rosa in mano, posata poi ai piedi della statua della Madonna del Rosaio, a significare il passaggio del testimone come continuità educativa tra chi inizia e chi è quasi alla fine del percorso scolastico.

Nel segno della condivisione è stato contrassegnato il momento dell'offertorio, quando ogni ragazzo ha partecipato alla lunga processione presentando all'altare pacchi di generi alimentari da distribuire dalla Caritas parrocchiale alle famiglie in difficoltà: un gesto d'amore concreto con il quale iniziare il nuovo anno pensando a chi non ha le possibilità economiche per affrontare le spese quotidiane. Durante la celebrazione la gioia dello stare insieme si è espressa con canti liturgici eseguiti da un unico grande coro guidati dalle maestre Patrizia D'Amico e Rosaria Il Grande.

L'emozionante cerimonia è finita con il saluto di Don Mario che ha voluto affermare il ruolo importante e fondamentale che Istituto ha nel campo educativo nell'ambiente cittadino, e con il solenne canto al Fondatore S. Giovanni Battista de la Salle.

➡ **NUOVO CONSIGLIO DI ISTITUTO 2015-18**

Rapuano Fr. Celestino Direzione – **Lonobile Fr. Angelo** Coordinamento didattico scuola dell'infanzia e primaria – **Il Grande Antonella** Coordinamento didattico scuola secondaria - **Russo Andrea** Segreteria e amministrazione – **Leonardi Vera** Insegnante scuola dell'infanzia – **Il Grande Rosaria** - **Nicolosi Patrizia** – **Ferrata Teresa** Insegnanti primaria – **Catalano Gabriella** – **Re Cinzia** Docenti scuola secondaria – **Marsiglia Antonino** Genitore scuola dell'infanzia – **Granata Maria Luisa Aleo** – **Amato Maria Grazia Busà** – **Musmeci Valentina Grassi Bertazzi** Genitori scuola primaria – **Vigliotta Maria Grazia Grassi** – **Bertini Giovanna Greco** Genitori scuola secondaria.

Il **Consiglio d'Istituto** è l'organo collegiale (D.P.R. 416/1974) formato dalle varie componenti interne alla scuola; ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e delle attività della Scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Ogni rappresentanza viene eletta all'interno della sua componente mediante consultazioni elettorali regolarmente effettuate all'interno dell'Istituto. Il mandato è triennale per i membri docenti, ATA e genitori. La presidenza del

consiglio d'istituto spetta ad un genitore eletto da tutte le componenti del Consiglio con votazione segreta.

Il consiglio, nel suo seno, esprime mediante elezione una giunta esecutiva, presieduta dal Dirigente scolastico. Essa ha di norma il compito di preparare i lavori del consiglio e di curare la corretta esecuzione delle delibere del consiglio stesso. Pur tuttavia nulla vieta al consiglio di istituto di integrare o prendere iniziative autonome rispetto alle indicazioni della giunta.

➡ **Giorno 7 del mese di novembre le classi** 3^a, 4^a, 5^a primaria, 1^a e 2^a secondaria hanno partecipato alla prima selezione d'Istituto dei GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2018 – IX edizione.

Diversi alunni meritevoli per ciascuna classe hanno superato brillantemente la prima fase di qualificazione d'Istituto, pertanto parteciperanno alla successiva fase; a ciascuno di loro un grande "in bocca al lupo!".

➡ **A sentire gli alunni** le gite d'inizio anno scolastico sono riuscite bene. Il bel tempo ha permesso a tutti di trascorrere una gradevole giornata all'insegna del sano divertimento e dell'allegria.

➡ **Tutte le notizie riguardanti il nostro Istituto** si trovano sul sito: www.sanluigi.it

AGENDA

- ✚ **Giovedì 15 novembre**
Ore 16.30 Colloquio interquadrimestrale 1^a-2^a-3^a primaria
- ✚ **Sabato 17 novembre**
Festa dell'Autunno per tutti i corsi
- ✚ **Lunedì 19 novembre**
Ore 16.30 Colloquio interquadrimestrale 4^a-5^a primaria
- ✚ **Giovedì 22 novembre**
Ore 11.05 Progetto continuità Primaria-Infanzia
- ✚ **Venerdì 23 novembre**
Ore 15.30 Colloquio interquadrimestrale 1^a secondaria
Ore 17.00 Colloquio interquadrimestrale 2^a secondaria
- ✚ **Sabato 24 novembre**
Ore 10.00-12.30 Open Day
- ✚ **Venerdì 30 novembre**
Ore 17.30 Presentazione POF classe quinta.

CALENDARIO LASALLIANO

- 📅 **Giovedì 1 novembre**
1987: Beatificazione di Fratel Arnoldo Rèche
- 📅 **Lunedì 5 novembre**
S. Guido M. Conforti, Vescovo, Affiliato all'Istituto
- 📅 **Martedì 6 novembre**
Nell'Istituto: Festa dei BB. Leonardo José e CXLIII, **Martiri in Spagna** - B. Fernando Maria Llovera Carmelo, ex alunno di Gerona B. Alvaro Santos Cefudo, laico, martire, ex alunno Bujeddo(Spagna)
- 📅 **Martedì 21 novembre**
1999: Canonizzazione Martiri di Turòn e Jaime Hilario.

PER LA RIFLESSIONE

DOMENICA XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO 11 NOVEMBRE 2018

Il gesto della povera vedova è assoluto, profetico, colmo di tenerezza infinita. Mentre i ricchi facevano di tutto per

apparire quello che in realtà non erano, la donna si è dimostrata qual era, perché i suoi occhi e il suo cuore erano solo per il Signore. Oggi si celebra la 68ma Giornata nazionale del Ringraziamento per i frutti della terra.

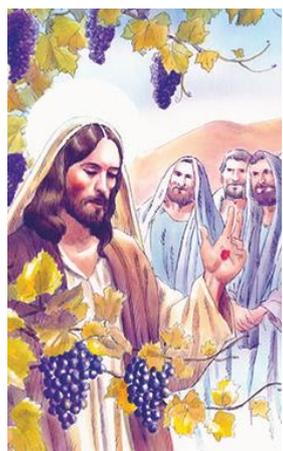
«BEATI I POVERI IN SPIRITO...»



LA parola di Dio odierna ci presenta la generosità di due vedove. Nel Vangelo c'è un dittico: nel primo quadro Gesù mette in guardia i suoi discepoli dai Maestri della legge che si pavoneggiano sia per le vesti, sia nel ricevere inchini e saluti, prolungando, per farsi vedere nei tempi della preghiera, ma che «divorano le case delle vedove». Nel secondo quadro Marco ci mette davanti l'avidità e l'ipocrisia che imperversavano tra gli osservanti della legge. Ancora oggi sono una piaga di molte relazioni sociali. Gesù, nell'insegnamento ai discepoli, accantona e vanifica le nostre scelte e guarda alla vedova che sta gettando nel tesoro del tempio, con un gesto di omaggio a Dio, «tutto quanto aveva per vivere». Nella prima lettura incontriamo la vedova di Sarepta che accetta di dividere con il profeta Elia il poco che possiede e le è rimasto per vivere lei e suo figlio. Come non stupirci davanti alla fede di questa donna pagana? Confida in Dio e a lui affida il compito di nutrire lei e il figlio. Oggi vogliamo, con umiltà e fiducia chiedere al Signore di saper apprendere alla scuola delle due vedove la generosità vera, non il superfluo, non il di più che avanza.

Mons. Domenico d'Ambrosio,

GESÙ, «LA VITE VERA»



«VITE» e «vigna» sono due immagini care alla Bibbia per indicare il popolo di Israele, che Dio ha «piantato» e custodito perché producesse molto frutto (Cfr Is 5,1-7; Ger 2,21; Sal 80,9-16).

Anche Gesù fa sua questa immagine, che ritiene pienamente compiuta nella sua persona e nei frutti che nascono dalla sua obbedienza al Padre: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore» (Gv 15,1).

L'aggettivo "vero" non va inteso nel senso di "sincero", "veritiero", ma nel senso di "definitivo", "autentico": in Gesù l'immagine della vite trova l'espressione più autentica, definitiva. Gesù è la vite che il Padre-Agricoltore ha «potato», attraverso le sofferenze della passione, dalla quale ha avuto origine il frutto più prezioso per l'umanità, la salvezza, e il frutto più gradito al Padre, l'obbedienza filiale di Gesù. All'immagine della «vite» Gesù associa «il tralcio», immagine del suo discepolo e del cristiano di ogni

tempo: «Io sono la vite, voi i tralci» (Gv 15,5). «Vite» e «tralcio», cioè Gesù e discepolo, sono strettamente uniti dal verbo «rimanere», il verbo che garantisce il frutto: «Chi rimane in me e io in lui, porta molto frutto... Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca» (Gv 15,6).

«Rimanere» significa qui il lavoro interiore del discepolo che, sull'esempio di Gesù, obbedisce alla volontà del Padre e porta al mondo il frutto dell'amore. **Don Primo Gironi**, *Per i discepoli di Gesù c'è la necessità di rimanere tralci della vite che egli è, di rimanere in Gesù come lui rimane in loro. Rimanere non è solo restare, dimorare, ma significa essere comunicanti in e con Gesù a tal punto da poter vivere di una stessa vita.*

LA PILLOLA

Tanti auguri a te	
1 Novembre	Venerando Faro infanzia A
5 Novembre	Sharon Leonardi 2^ primaria
6 Novembre	Carolina Grassi Bertazzi 2^ primaria
7 Novembre	Chiara Greco 2^ secondaria
7 Novembre	Martina Porretto Infanzia A
7 Novembre	Valeria Stelladoro Docente
8 Novembre	Alessia Parlato 1^ primaria
10 Novembre	Federico Spada 5^ primaria
11 Novembre	Sergio Giuffrida 2^ primaria
12 Novembre	Francesco De Meo 2^ secondaria
13 Novembre	Pietro Cavallaro 1^ primaria
14 Novembre	Gloria Raciti 3^ primaria
16 Novembre	Angelo Pistarà 3^ primaria
21 Novembre	Daniele Sanguedolce Infanzia A
24 Novembre	Margherita Caramma 2^ secondaria
27 Novembre	Roberta Grasso 2^ secondaria
27 Novembre	Giuseppe Torrisi 1^ secondaria

Le cose più forti del mondo

Vi sono dieci cose forti nel mondo.
 Il ferro è forte, ma il fuoco lo fonde.
 Il fuoco è forte, ma l'acqua lo spegne.
 L'acqua è forte, ma le nubi la evaporano.
 Le nubi sono forti, ma il vento le spinge lontano.
 Il vento è forte, ma le montagne lo frenano.
 Le montagne sono forti, ma l'uomo le domina.
 L'uomo è forte, ma il sonno lo vince.
 Il sonno è forte, ma la morte lo finisce.
 La morte è forte, ma l'amore la sconfigge.
 L'amore rimane in eterno.
"I virtuosi camminano, i sapienti corrono, ma solo gli innamorati volano".
 (proverbio medievale)